



Prevenzione, Cura, Innovazione
Nuove prospettive
per l'Infermieristica Nefrologica

44° CONGRESSO
NAZIONALE SIAN

SIAN Italia
BOLOGNA
4, 5, 6 maggio 2026
Zanhotel Europa
Via Cesare Boldini, 11

Umanizzazione o disumanizzazione? Quale impatto sociale e psicologico ha tutta questa innovazione tecnologica su pazienti e familiari? È salutare o distruttiva?

Dalprà Anna, Mechini Cristina



Prevenzione, Cura, Innovazione
Nuove prospettive
per l'Infermieristica Nefrologica

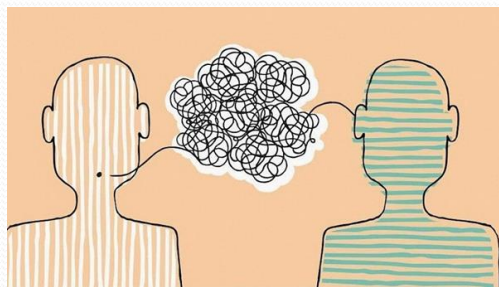
44° CONGRESSO
NAZIONALE SIAN

SIAN Italia
BOLOGNA
4, 5, 6 maggio 2026
Zanhotel Europa
Via Cesare Boldini, 11

*Veniamo da un passato che è fatto di
medicina di intuizioni, un presente fatto
di evidenza scientifica e di trial.
Dobbiamo affrontare un futuro fatto di
una medicina di precisione, con
algoritmi e intelligenza artificiale*



Negli ultimi decenni l'innovazione più grande è l'informazione basata su una comunicazione efficace

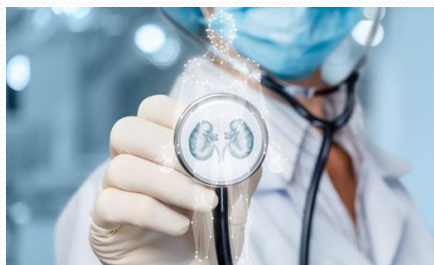


Principali caratteristiche della comunicazione efficace



A livello scientifico le evidenze a favore dell'utilizzo della tecnologia per una importante efficacia ed una efficienza sanitaria nazionale, sono molto supportate.

Es. la tele nefrology ed altre, creano un'interfaccia importante tra il paziente e sanitario



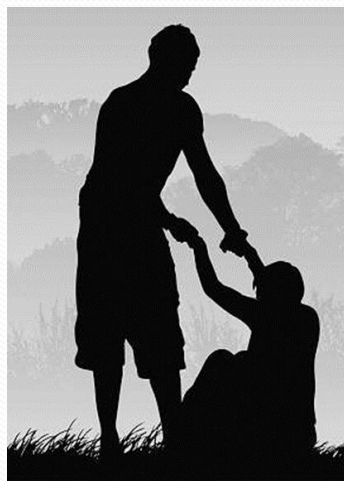
Ma noi da dove veniamo? Noi veniamo da tipologie ed azioni di cura



La nostra professione richiede prestare attenzione, ascolto, raccogliere la sofferenza e interpretarla, dedicare tempo, comprendere l'altro tramite l'empatia, preoccuparsi, riflettere sull'esperienza emozionale, stabilire e coltivare una relazione d'aiuto, facilitare il contesto.



La nostra radice è aver cura dell'altro, dove l'altro non è in una condizione di autonomia... perciò la nostra è una professione di attenzione recettiva e responsiva.





Mi soffermo un attimo su una parola importante:
il tempo.

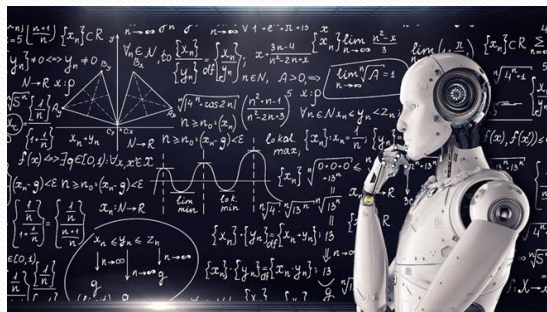
Dedicare tempo alle cose essenziali nella vita
richiede tempo;

una buona cura, richiede tempo...

Devo fermarmi ed osservare;
fermarmi, riflettere e pensare.



L'intelligenza artificiale è fatta di algoritmi e numeri e quello che colpisce di più è la velocità delle conclusioni





Mi devo chiedere:

Fino a che punto può spingersi l'intelligenza artificiale?

L'intelligenza artificiale è emozionale, è un'intelligenza che pensa o è semplicemente un mettere insieme numeri?



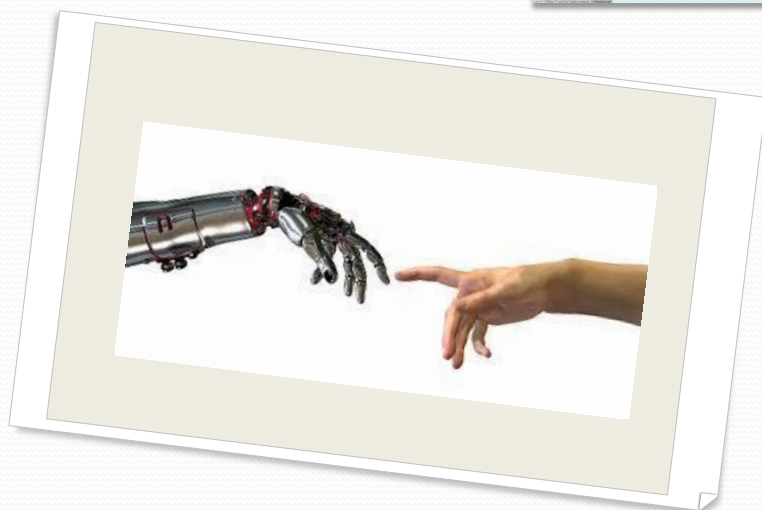
L'umanizzazione è il processo che rende azioni, contesti e condizioni più conformi alla dignità, ai bisogni e alla natura umana. In ambito medico, significa mettere il paziente al centro, valorizzandone la storia e le emozioni, non solo la patologia.

La disumanizzazione è un processo psicologico e sociale che priva un individuo o un gruppo delle qualità umane (dignità, empatia, individualità), trattandolo come inferiore, oggetto o animale. In ambito lavorativo/tecnologico è la spersonalizzazione del lavoro, dove l'uomo diventa una estensione della macchina. In ambito medico è il progressivo distacco tra medico e paziente, causato da iper-tecnologia, burocrazia e mancanza di tempo che riduce la persona a mero caso clinico o organo malato. Questo comporta riduzione dell'empatia, disimpegno morale e risentimento da parte del paziente o dei familiari.



I progressi scientifici da una parte ci consentono di vivere meglio e più a lungo,

dall'altra stanno portando alla perdita di empatia e alla crisi della sanità.



L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale in sanità mira ad annullare la relazione?

L'I.A. è già parte della nostra quotidianità.



Tuttavia in ambito medico occorre mantenere la nostra identità. L'integrazione dell'I.A. in sanità deve mirare a potenziare, non sostituire, la relazione con il paziente. Automatizzando le attività burocratiche e supportando la diagnostica, l'I.A. dovrebbe liberare tempo prezioso per **empatia** e **ascolto**.

La sfida è formare professionisti, valorizzare la telemedicina e guidare il cambiamento con la tecnologia al servizio della salute.



Benefici dell'Intelligenza Artificiale per l'Umanizzazione delle Cure

- ✓ Diagnosi più precise e precoci: algoritmi avanzati analizzano dati clinici per supportare decisioni maggiormente accurate, riducendo l'errore umano.
- ✓ Tempo per il paziente: liberando dalle attività amministrative, l'I.A. permette di dedicare tempo al dialogo e alla visita fisica, fondamentali per costruire una relazione di fiducia.
- ✓ Medicina personalizzata: l'I.A. aiuta a elaborare piani terapeutici su misura, migliorando la qualità della vita.
- ✓ Supporto all'equità: standardizza l'accesso a diagnosi avanzate, riducendo le differenze di cura tra diverse strutture.



Sfide e Prospettive

- La carezza non è sostituibile: l'I.A. manca di empatia e comprensione del dolore; il tocco umano e la comprensione psicologica restano prerogative del personale sanitario, infermiere o medico quale sia.
- Formazione: è fondamentale formare i professionisti sanitari all'uso etico e tecnico degli strumenti di I.A.
- Ruolo centrale della persona: la tecnologia deve essere uno strumento a servizio della relazione garantendo che il paziente sia considerato nella sua interezza e non solo come portatore di una malattia.
- L'Intelligenza Artificiale, l'innovazione tecnologica devono diventare «alleati» silenziosi, valorizzando il tempo di qualità. Ma non riconoscono la fragilità.....
- In caso di errore a chi viene attribuita la responsabilità?
- Curare un paziente è prendersi cura della persona, non farlo sentire solo o abbandonato. Dunque l'I.A. non può sostituire ma solo supportare chi cura.



Prevenzione, Cura, Innovazione
Nuove prospettive
per l'Intelligenza Artificiale
44° CONGRESSO
NAZIONALE SIAN

SIAN
Società Italiana
di Anestesiologia e
Riabilitazione
Zabotni-Ferrero
S.p.A.

Conclusione

L'intelligenza artificiale non è un nemico, ma uno strumento:
la tecnologia cambia,
ma la cura resta umana!

Nicolò Maurizi- AICARM aps-17 settembre 2025

